

NOTA INFORMATIVA per i potenziali aderenti Informazioni chiave per l'aderente SCHEMA DEI COSTI

In vigore dal 29 marzo 2018



La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a Pegaso nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica. Pertanto, prima di aderire a Pegaso, è importante confrontare i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO

| Tipologia di costo | Importo e caratteristiche |
|--|---|
| Spese di adesione | € 5,16 a carico del lavoratore associato da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione ¹ . Gli aderenti fiscalmente a carico sono esenti. |
| Spese da sostenere durante la fase di accumulo: | |
| Direttamente a carico dell'aderente | € 20,00 quale "quota associativa" annuale è prelevata ad inizio anno oppure al verificarsi del primo contributo utile qualora fosse successivo. N.b. In assenza di contribuzione nell'anno, l'addebito avviene con l'annullamento di quote con NAV 30/11 oppure con il NAV con cui si procede alla liquidazione della posizione se anteriore al 30/11. Per gli aderenti fiscalmente a carico la quota associativa è ridotta alla misura di € 10,00. |
| Indirettamente a carico dell'aderente: | |
| Garantito | 0,268% del patrimonio del Comparto su base annua (di cui circa 0,068% per commissioni di Banca Depositaria e spese amministrative riconducibili al patrimonio ²). È prevista una commissione di incentivo del 10% dell'extrarendimento (ovvero dello scarto positivo tra rendimento del portafoglio e tasso di rivalutazione del Tfr). La commissione è calcolata sull'orizzonte temporale di 5 anni e corrisposta al termine dello stesso (31/12/2017). |
| Bilanciato | 0,167% del patrimonio del Comparto su base annua (di cui circa 0,068% per commissioni di Banca Depositaria e spese amministrative riconducibili al patrimonio ²). È prevista una commissione di incentivo del 10% dell'extrarendimento (ovvero dello scarto positivo tra rendimento del portafoglio e rendimento del benchmark) per gestore con rendimento assoluto positivo. Le commissioni sono calcolate sull'intero arco temporale del mandato e corrisposte al termine dello stesso. |
| Dinamico | 0,158% del patrimonio del Comparto su base annua (di cui circa 0,068% per commissioni di Banca Depositaria e spese amministrative riconducibili al patrimonio ²). È prevista una commissione di incentivo del 10% dell'extrarendimento (ovvero dello scarto positivo tra rendimento del portafoglio e rendimento del benchmark) per gestore con rendimento assoluto positivo. Le commissioni sono calcolate sull'intero arco temporale del mandato e corrisposte al termine dello stesso. |
| Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione) | |
| Anticipazione | € 20 |
| RITA | € 20 |
| Trasferimento / Riscatto | non previste |
| Riallocazione della posizione individuale | non previste |

(1) Una ulteriore quota pari a € 10,33 è direttamente a carico del datore di lavoro

(2) Il prelievo a copertura delle spese amministrative nella misura dello 0,049% viene effettuato ogni anno in quattro tranches con l'annullamento di quote con NAV 31/05, 31/07, 30/09 e 30/11.

(3) Agli iscritti al Fondo tramite conferimento tacito del TFR è riconosciuta la facoltà di trasferire, senza spese per i primi 12 mesi, la posizione individuale dal Comparto Garantito ad altro comparto a prescindere dal periodo minimo di permanenza.

N.B.: Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti. Per maggiori informazioni v. sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare'.

INDICATORE SINTETICO DEI COSTI

Al fine di fornire un’indicazione sintetica dell’onerosità dei comparti di Pegaso, è riportato per ciascun comparto l’ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. L’ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

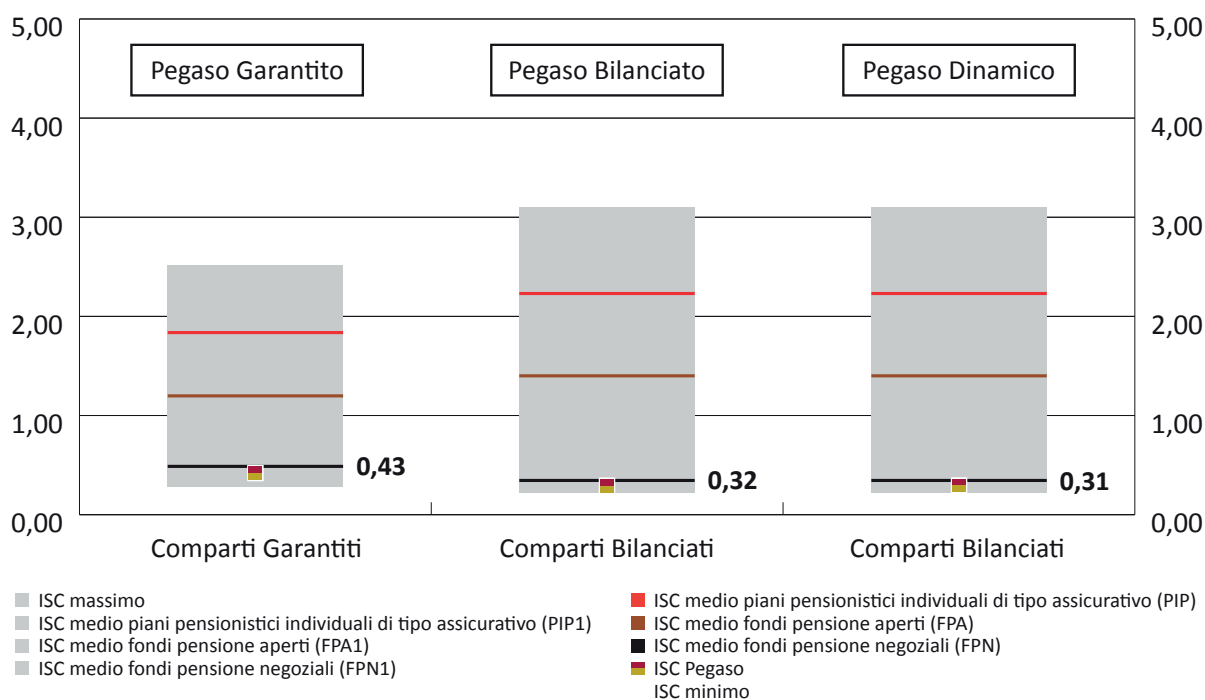
| Comparti | Anni di permanenza | | | |
|------------|--------------------|--------|---------|---------|
| | 2 anni | 5 anni | 10 anni | 35 anni |
| Garantito | 0,90% | 0,56% | 0,43% | 0,32% |
| Bilanciato | 0,80% | 0,46% | 0,32% | 0,21% |
| Dinamico | 0,79% | 0,45% | 0,31% | 0,20% |

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

È importante prestare attenzione all’indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell’1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Per consentirti di comprendere l’onerosità dei comparti, nel grafico seguente l’ISC di ciascun comparto di Pegaso è confrontato con l’ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare. L’onerosità di Pegaso è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l’ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento. Il confronto prende a riferimento i valori dell’ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di Pegaso rispetto alle altre forme pensionistiche (periodo di permanenza di 10 anni)



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it).